



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GALILEO GALILEI"**
Via al Bacco, 54 - 23823 - Colico (Lc)
Tel. 0341/940.198- C.F. 83007780139
E-mail: lcic806008@istruzione.it –
Pec: lcic806008@pec.istruzione.it
Sito: www.galileicolico.edu.it

**Ministero dell'Istruzione e del
Merito**



Piano Annuale per l'Inclusione Anno scolastico 2022-2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	numero
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	47
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD	4
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico – culturale	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	99
% su popolazione scolastica	14.02%
N° PEI redatti dai GLO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	23

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	S i
	Attività laboratoriali integrate	S i
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	S i
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	S i
Funzioni strumentali/coordinamento	1 funzione strumentale	S i
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 Commissione Inclusione composta da 3 docenti referenti	S i
Psicologo interno		S i
Docenti tutor/mentor		N o
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Si 3 incontri all'anno
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Partecipazione a GLO	Si 3 incontri all'anno
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Si 3 incontri all'anno
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si

E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Partecipazione a GLO	Si 3 incontri all'anno
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise con i servizi sociosanitari territoriali di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI per conoscere iniziative attuate dall'ente	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (<i>associazione "Lescultures"</i>)	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva (BES e DSA)	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro :	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi a breve, a medio e a lungo termine:

- formazione delle classi prime (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) tenendo conto del numero degli iscritti e della presenza di alunni con disabilità.
- ottimizzazione del ruolo del docente di sostegno e formazione/aggiornamento della figura sui vari livelli scolastici;
- creazione di linee guida a cui riferirsi per la compilazione dei modelli PEI e PDF;
- avvio all'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica;
- costituzione di una banca dati di buone prassi per lo scambio di esperienze didattiche e produzioni multimediali, per allievi con difficoltà e/o disturbi simili;
- continuazione degli interventi da parte degli Enti/Associazioni che si occupano di alfabetizzazione in lingua italiana;
- predisposizione e attuazione di incontri di supporto linguistico, previa assegnazione di fondi specifici (Aree a rischio- Aree a forte processo migratorio).

Fasi / Compiti del Piano:

Il Dirigente Scolastico:

- richiede le risorse necessarie ed adeguate per l'attuazione dell'inclusione scolastica (insegnante di sostegno, educatori...);
- propone al Collegio Docenti l'individuazione di tre referenti d'Istituto (uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di I grado) che svolgano l'attività di funzione strumentale e che pongano attenzione all'inclusività (DSA, BES, Disabili).
- coordina i docenti di classe e le funzionistrumentali;
- predispone attività di informazione/formazione a supporto dei docenti all'inizio dell'anno scolastico, allo scopo di diffondere le competenze, per rilevare e gestire ogni categoria di BES.

Il GLO è composto da:

- Dirigente Scolastico,
- dal consiglio di classe o, in sua rappresentanza, da un insegnante curricolare
- dall'insegnante di sostegno,
- dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso
- dall'educatore
- dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale
- specialisti esterni/privati invitati dalla famiglia.

Il GLO si riunisce tre volte all'anno:

- 1° riunione nel mese di ottobre/novembre dove tutte le figure che compongono il GLO si incontrano per discutere in merito all'andamento didattico-educativo dell'alunno con disabilità. In questa sede vengono brevemente illustrati gli obiettivi a breve e medio termine e relative metodologie.
- 2° incontro nel mese di gennaio dove tutte le figure che compongono il GLO si incontrano per discutere in merito all'andamento didattico-educativo dell'alunno con disabilità e si procede ad una verifica intermedia degli obiettivi finora proposti.
- 3° incontro nel mese di maggio/giugno dove tutte le figure che compongono il GLO si incontrano per discutere in merito all'andamento didattico-educativo dell'alunno con disabilità nel corso dell'anno scolastico ormai al termine. In questa sede vengono definiti gli obiettivi raggiunti, parzialmente raggiunti o non ancora raggiunti, con eventuali indicazioni metodologiche per il successivo anno scolastico (si prevede l'aggiornamento e la conclusione del Pei secondo piano annuale dell'attività).

Il GLO

- documenta gli interventi didattico-educativi pensati e progettati per il singolo alunno con disabilità al fine di garantire la piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica;
- monitora le azioni concrete intraprese da tutti gli attori che ruotano attorno all'alunno con disabilità al fine di promuovere un piano educativo individualizzato condiviso;
- propone metodologie di lavoro e interventi in favore dell'inclusività;
- monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto, elaborando la proposta di PAI al termine di ogni anno scolastico.

I docenti curricolari:

Tutti i docenti di classe e di sezione individuano gli studenti con Bisogni Educativi Speciali:

- dall'osservazione dello stile cognitivo strumenti di rilevazione del disagio;
- dalle indicazioni dei docenti di grado di istruzione inferiore;
- da consulenze di esperti che collaborano con la scuola, da screening, dalle prove d'ingresso, e/o da altri.

I docenti curricolari:

- redigono, in collaborazione con insegnante di sostegno ed educatore, un PEI per ogni alunno disabile definendone metodologie, strategie educative e tempi;
- stendono, in collaborazione con insegnante di sostegno se presente sulla classe, un PDP per ogni alunno certificato come DSA definendone metodologie ed adozione di strumenti compensativi/dispensativi;
- collaborano alla stesura del PDP in uscita;
- effettuano nel corso dell'anno scolastico un monitoraggio del PEI e del PDP;
- si occupano della gestione educativo-didattica dello svantaggio scolastico, nelle classi in cui sono presenti alunni BES non riconducibili a DSA o altre disabilità;
- valutano se sia utile stilare un percorso di gestione dello svantaggio scolastico (PDP) insieme alla famiglia, attraverso il potenziamento dei punti di forza e l'analisi delle debolezze, le strategie di interventi didattici personalizzati, le modalità di verifica e valutazione;
- gli insegnanti prevalenti, i coordinatori di classe e di sezione partecipano agli incontri con il personale socio-sanitario che ha in carico l'alunno disabile.

La funzione strumentale e la relativa Commissione:

- coordinano e supportano i docenti di sostegno e i docenti di classe anche per quanto riguarda la compilazione della documentazione relativa agli alunni BES;
 - visionano i fascicoli personali degli allievi con BES, curano la conservazione degli atti da depositare in segreteria e coordinano la corretta compilazione dei modelli utili a richiedere le risorse di sostegno e di assistenza educativa;
 - procedono alla raccolta della documentazione relativa agli studenti con BES;
 - curano i passaggi da un grado di istruzione all'altro con eventuali percorsi di continuità specifici, informando i coordinatori di classe degli ordini di scuola successivi sulla presenza di alunni BES;
 - informano i docenti di sostegno e di classe in merito a novità in campo normativo e/o ad iniziative presenti a livello territoriale
 - curano i contatti con gli operatori socio-sanitari, con Enti/Associazioni che si occupano di alfabetizzazione in lingua italiana, con le famiglie, con i soggetti e con le istituzioni extrascolastiche;
 - favoriscono un clima di accoglienza per tutti gli alunni BES;
 - offrono consulenza ai docenti dell'Istituto in relazione agli alunni neo arrivati/di primo ingresso nel sistema scolastico italiano;
 - collaborano all'aggiornamento dei dati alunni NAI richiesti dall'UST;
 - concorrono alla stesura di progetti di alfabetizzazione in lingua italiana, elaborando candidature per l'assegnazione di fondi specifici (Aree a rischio-Aree a forte processo migratorio);
- aggiornano il PAI di istituto.

Il docente di sostegno:

- visiona la documentazione contenuta nel fascicolo personale degli alunni da seguire;
- partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;
- favorisce l'inclusione di ciascun studente con disabilità certificata ai sensi della legge.

104/92;

- cura la redazione del PDF nei passaggi da un ordine di scuola all'altro avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari ed eventualmente dell'equipe psicopedagogica, che assiste lo studente e la famiglia dello studente;
- predispone la redazione, con cadenza annuale, del PEI avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, in coerenza con il PDF;
- agevola il passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi, previa condivisione con la famiglia;
- controlla la scadenza del verbale d'accertamento dei singoli alunni ed avvisa tempestivamente i genitori in caso di imminente scadenza;
- concorda con i docenti la redazione di un PDP per gli alunni DSA con le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento;
- fa da tramite con i servizi sanitari e/o con altre strutture presenti sul territorio
- effettua nel corso dell'anno scolastico un monitoraggio del PEI e del PDP;
- partecipa agli incontri con il personale sanitario che ha in carico l'alunno BES.

L' assistente educatore (figura esterna all'Istituto):

- collabora alla stesura di PEI/PDF;
- collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in coerenza con la realizzazione del progetto educativo dell'alunno BES;
- partecipa agli incontri con il personale sanitario che ha in carico l'alunno BES;
- effettua attività educative sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, favorendo l'inclusione dell'alunno disabile in piccoli gruppi di alunni.

Il Collegio Docenti:

- esplicita nel PTOF un concreto impegno al fine di favorire l'inclusione scolastica;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione riguardo la disabilità e le situazioni di disagio concordate con il Dirigente Scolastico;
- approva il PAI d'Istituto entro il mese di ottobre.

I fascicoli degli alunni disabili, come previsto dalla L. 104/92, comprendono:

- la diagnosi funzionale;
- il verbale d'accertamento;
- il Profilo Dinamico Funzionale;
- il Piano Educativo Individualizzato;
- le relazioni intermedie e finali;
- le relazioni specifiche riguardanti situazioni particolari;
- i verbali delle riunioni con il personale socio-sanitario;
- i verbali dei GLO;
- la documentazione relativa alla richiesta di risorse di sostegno e di assistenza educativa per l'anno scolastico successivo;
- la documentazione riguardante il percorso scolastico pregresso dell'alunno.

- **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Obiettivi a breve, a medio e a lungo termine:

- promuovere attività di formazione e aggiornamento a livello di Istituto, o per gradi di scuola per favorire il confronto, lo scambio di esperienze e la condivisione di strategie inclusive;
- promuovere attività di formazione in merito ai Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

2. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

L'**apprendimento** degli alunni BES sarà valutato nelle sue diverse dimensioni cognitive, metacognitive e motivazionali attraverso votazioni trimestrali e analisi dei progressi rispetto alla situazione dipartenza.

La **valutazione** dei percorsi personalizzati dovrà garantire:

- scelte coerenti e trasparenti nei confronti degli studenti;
- assunzione di responsabilità mirate alla crescita dell'alunno come "persona" e come studente.

La valutazione sarà effettuata attraverso strumenti che mettano in luce non solo le competenze acquisite ma anche le potenzialità e i punti di forza rilevati, in modo da elaborare interventi didattici e strategie di apprendimento efficaci.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i **Consigli di intersezione/di classe e i team:**

- concorderanno i raccordi tra gli interventi o le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individueranno le modalità di verifica degli obiettivi prefissati, anche attraverso prove equipollenti che definiscano i livelli essenziali di prestazioni e che consentano di valutare la conformità degli stessi con gli obiettivi curricolari minimi;
- definiranno i criteri dei passaggi alle classi successive nei termini di una piena consapevolezza del percorso intrapreso dai singoli alunni.

Nell'ambito della valutazione i **docenti** saranno invitati a riflettere:

- sugli stili educativi degli alunni;
- sulle modalità di trasmissione-elaborazione dei saperi;
- sui metodi di lavoro;
- sull'organizzazione delle attività in aula.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I **docenti di sostegno** promuoveranno nei Consigli di intersezione/di classe e nei team, d'intesa con gli altri docenti, un'attenta riflessione sui singoli alunni per la definizione del miglior percorso da intraprendere (curricolare o personalizzato) per ognuno attraverso:

- interventi individualizzati organizzati prevalentemente in classe e/o in piccoli gruppi;
- apprendimenti cooperativi per sviluppare il rispetto reciproco e per promuovere conoscenze, abilità e competenze;
- la didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte...);
- attività di tutoraggio tra i vari alunni;
- l'utilizzo dei mediatori didattici;
- un'attività didattico-educativa che agisca sul progetto di vita di tutti gli alunni BES;
- percorsi personalizzati funzionali ai bisogni e agli stili di apprendimento degli studenti;
- l'uso delle tecnologie multimediali nella didattica delle singole discipline in relazione ai diversi gradi di deficit cognitivo o di disturbo di apprendimento.

Gli **assistenti educatori** promuoveranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Le metodologie di lavoro saranno individuali e laboratoriali.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASST e UONPIA per confronti periodici, in occasione degli incontri per la definizione del PEI, per il confronto sull'andamento didattico-educativo degli alunni BES e per l'attivazione di percorsi per l'acquisizione di competenze di vita (Life Skills);
- collaborazioni con le cooperative sociali (assistenza specialistica);
- collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Ufficio di Piano, USP, USR).

5. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le **famiglie** e la **comunità educante** interagiscono al fine di:

- sostenere la realizzazione del progetto educativo d'Istituto per contribuire alla crescita umana e culturale dei propri figli;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza educativa;
- condividere impegni, scadenze, iniziative scolastiche, attraverso il controllo costante delle comunicazioni scuola-famiglia e la partecipazione alle riunioni programmate;
- intervenire con responsabilità al fine di rendere efficace e costruttivo il patto educativo.

Le **famiglie** saranno coinvolte nella progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- l'individuazione di bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi ed intraprendere azioni di miglioramento;
- la redazione e la condivisione di PEI, PDP e PDF.

6. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'articolazione di percorsi efficaci in termini di **inclusione** sarà coerente se i docenti:

- conoscono i nodi concettuali e i contenuti irrinunciabili delle discipline che insegnano;
- hanno presente gli esiti formativi, i traguardi a breve, medio e lungo termine da raggiungere;
- trasmettono procedure oltre che metodi e modi per acquisire i contenuti proposti;
- individuano gli aspetti affettivo-relazionali implicati nel processo di insegnamento- apprendimento e sanno padroneggiarli nelle interazioni quotidiane in classe;
- tengono in considerazione i bisogni formativi degli alunni con quelli della famiglia e dell'ambiente di riferimento.

In un secondo momento si potranno prevedere:

- analisi delle difficoltà di apprendimento nel contesto della classe (attraverso l'osservazione degli atteggiamenti, dei comportamenti e delle prestazioni);
- predisposizione di un piano di recupero e potenziamento dopo aver individuato gli obiettivi essenziali, i contenuti, i mezzi, gli strumenti ed i tempi;
- rilevazione delle abilità trasversali e specifiche;
- programmazione degli interventi per tenere sotto controllo le varie fasi di apprendimento da mettere in relazione con quelle previste per la classe.

Per ogni alunno BES si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni educativo-didattiche;
- monitorare l'itero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria la presenza del giusto numero di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero (docenti di potenziamento), utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

8. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori in misura adeguata alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Obiettivi a breve, a medio e a lungo termine:

- per gli alunni disabili che devono affrontare il passaggio da un ordine di scuola all'altro potranno essere realizzati progetti di continuità specifici in relazione alle loro problematiche soprattutto di adattamento a situazioni di vita nuove;
- aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza di sé per definire e realizzare un proprio progetto di vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/10/2022.